

Numero 42 - Anno 8°



LA POTENZA DEL SERVIZIO

Nella Parola di questa domenica troviamo ancora una volta la contrapposizione tra il sentire "umano" dei discepoli e l'immenso amore che il Signore prova per ciascuno di loro e di noi ancora oggi. La scena che ci viene raccontata nel Vangelo è emblematica per quanto riguarda il nostro modo di concepire la vita come traguardi da raggiungere e riconoscimenti da guadagnare. La nostra vita è spesso una "corsa" al primato. Gesù invece, nel Vangelo, contrappone alla logica del potere, una vita vissuta come servizio. La nostra vita si realizza pienamente solo quando viene donata, spesa per gli altri, così come il Cristo ha realizzato la sua azione redentrice dell'umanità facendosi servo di essa e ricostruendone, in Lui, la relazione con Dio. Ciò che salva



dunque, ciò che dà senso alla vita, non è il potere, ma la disponibilità a servire. Cristo è infatti, come ricorda la Lettera agli Ebrei, il Sommo sacerdote che offre se stesso come offerta di espiazione. Non salva con il potere, ma con l'offerta della vita. Gesù infatti non si è sottratto alla prova. Lo stile per governare,

salvare, ricostruire è il servizio generoso e onesto, non il sotterfugio, il compromesso. Si tratta di un modo diverso di intendere anche la giustizia e il diritto, come leggiamo nel Salmo, non come il luogo dell'abuso del potere, lo strumento per distruggere l'altro, il luogo del privilegio del potente, bensì come luogo privilegiato del servizio autentico, dove si possa manifestare l'amore

del Signore, di cui "è piena la terra". "Servire è regnare", canta il Gen Verde, e la Parola di questa domenica è un invito a cogliere nella vita di Gesù questo stile che l'ha permeata, cosicché alla domanda "Cosa volete che io faccia per voi?" ciascuno di noi possa chiedere al Signore il coraggio di essere nella propria vita strumento del Suo Amore. Bonhoeffer, pastore protestante giustiziato dai nazisti, uno che aveva messo la vita della sua

gente prima della sua, disse: "solo chi vive per gli altri vive responsabilmente, ossia vive". Gesù ci insegna che una vita vissuta solo per se stessi diventa asfittica ... impariamo da Lui la via dell'umiltà. Per dirla con San Serafino: "la via per andare in su è quella di scendere giù". Iniziamo così questa nuova settimana! *Don Sandro*

Dal Vangelo secondo Marco

Mc 10,35-45

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».



“PER UNA CHIESA SINODALE: COMUNIONE, PARTECIPAZIONE E MISSIONE”

A cura della Redazione

Domenica 10 Ottobre Papa Francesco ha aperto il percorso verso l'Assemblea del sinodo dei Vescovi sul tema “Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione”. Questa domenica, 17 Ottobre, si aprirà questo percorso sinodale in ogni Diocesi. Il nostro Arcivescovo celebrerà l'Eucaristia alle 17,00 in Cattedrale. Il Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana il 29 settembre ha diffuso un messaggio rivolto ai presbiteri, ai diaconi, alle consacrate e consacrati e a tutti gli operatori pastorali sul cammino sinodale delle Chiese in Italia, di cui riportiamo di seguito alcuni passaggi.

“Il cammino sinodale delle Chiese in Italia ha preso avvio con l'Assemblea Generale della CEI nel maggio scorso. Papa Francesco, a partire dal Discorso al Convegno nazionale di Firenze del 10 novembre 2015, ha indicato all'Italia lo stile sinodale come metodo per vivere un'esperienza ecclesiale umile e disinteressata, nella logica delle Beatitudini. [...] Ha poi ribadito la necessità di un percorso sinodale nel Discorso di apertura della 73ª Assemblea Generale della CEI del 20.05.2019 e, più recentemente, nel Discorso all'Ufficio Catechistico Nazionale del 30.01.2021 e nel Discorso al Consiglio Nazionale dell'Azione Cattolica italiana del 30.04.2021, offrendo spunti e traiettorie precisi. Incontrando infine i fedeli della Diocesi di Roma, il 18.09.2021, ha dedicato al Sinodo una riflessione articolata, nella quale tra l'altro ha affermato: “Il tema della sinodalità non è il capitolo di un trattato di ecclesiologia, e tanto meno una moda, uno slogan o il nuovo termine da usare o strumentalizzare nei nostri incontri. No! La sinodalità esprime la natura della Chiesa, la sua forma, il suo stile, la sua missione.” [...] Nel frattempo, il Papa ha convocato la Chiesa universale ad un Sinodo che metterà al centro proprio la sinodalità, partendo dalla consultazione dell'intero Popolo di Dio. [...] Nell'intraprendere questo cammino, la Chiesa di Dio che è in Italia non parte da zero, ma raccoglie e rilancia la ricchezza degli orientamenti pastorali decennali della CEI, elaborati fin dagli anni '70 del secolo scorso, i quali, in un fecondo intreccio con il magistero dei Pontefici, da Paolo VI a Francesco, costituiscono una mappa articolata e sempre valida per la vita delle nostre comunità. [...] Il processo della secolarizzazione, sul quale tan-

to si è riflettuto e dibattuto, porta anche noi a prestare orecchio, senza più illusioni, alle parole pronunciate dal Santo Padre nel Discorso alla Curia romana del 21.12.2019: dopo avere ribadito quanto già disse a Firenze nel 2015, che cioè la nostra “non è semplicemente un'epoca di cambiamenti ma è un cambiamento d'epoca”, ha aggiunto: “Fratelli e sorelle, non siamo nella cristianità, non più! Oggi non siamo più gli unici che producono cultura, né i primi, né i più ascoltati. Abbiamo pertanto bisogno di un cambiamento di mentalità pastorale, che non vuol dire passare a una pastorale relativistica. [...] Anziché farne motivo di depressione pastorale o lamentazione nostalgica, è necessario prenderne atto e cercare dentro a questa situazione “ciò che lo Spirito dice alle Chiese”. Non è questione puramente funzionale, ma è questione di fede: crediamo o no che il Signore Gesù è risorto e vivo e che il suo Spirito continua ad



operare nella storia?” [...] Lo Spirito, dunque, parla ancora oggi alle Chiese in Italia. Il suo tono non è mai urlato. [...] Le nostre Chiese in Italia sono coinvolte nel cambiamento epocale; allora non bastano alcuni ritocchi marginali per mettersi in ascolto di ciò che, gemendo, lo

Spirito dice alle Chiese. Siamo dentro le doglie del parto. È tempo di sottoporre con decisione al discernimento comunitario l'assetto della nostra pastorale, lasciando da parte le tentazioni conservative e restauratrici e, nello spirito della viva tradizione ecclesiale affrontare con decisione il tema della “riforma”, cioè del recupero di una “forma” più evangelica. [...] La pastorale in chiave missionaria esige di abbandonare il comodo criterio pastorale del “si è fatto sempre così”. Invito tutti ad essere audaci e creativi in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori delle proprie comunità (Evangelii Gaudium 33). [...] Dall'inizio del 2020 si leva nel mondo un gemito universale, causato dalla pandemia. È gemito dell'intera creazione e dell'intera umanità ed è, dunque, anche gemito dello Spirito. Il cammino sinodale, che prende avvio quando la crisi sanitaria è ancora in corso e le sue conseguenze sociali ed economiche fanno registrare disagi enormi, è occasione preziosa per mettersi in ascolto di questo gemito, al quale anche la Chiesa dà voce. Che cosa dunque “lo Spirito dice alle Chiese” attraverso questa grande sofferenza? [...] Questa esperienza

L'ELEFANTINO ROSA, RACCONTO DI UNA VITA UNICA E AVVENTUROSA



A cura degli amici di Lorena del gruppo del Movimento dei Focolari

Lunedì 11 ottobre alle ore 21,30 presso il Cineteatro La Perla di Montegranaro si è tenuta la presentazione del libro **“L’elefantino rosa”** di Salvatore Coppola, la biografia semiumoristica di Lorena Rosini, una donna con disabilità che ha sempre creduto di non esserlo. La serata ha visto coinvolti la protagonista e nostra concittadina Lorena, l’autore Salvatore Coppola, suo consorte, Don Leandro Nataloni, guida spirituale della coppia, e il locale gruppo del Movimento dei Focolari, con la preziosa collaborazione della Proloco e dell’Amministrazione comunale che hanno permesso la realizzazione dell’evento. La presentazione faceva parte del programma dei festeggiamenti in onore del Santo Patrono, San Serafino, fatto messo in evidenza dalla stessa Lorena che ha affermato: “Sono ancor più contenta che la presentazione del mio libro sia avvenuta all’interno del programma per la festa principale di Montegranaro che mi ha dato i natali”. All’invito hanno risposto i parenti, i compagni di scuola, l’insegnante e tanti amici e conoscenti che non le hanno fatto mancare il loro contributo ricordando con tanta emozione il tratto di vita condiviso. “L’elefantino rosa” non è un romanzo qualsiasi, bensì un libro leggero che fa riflettere sulle problematiche legate alla disabilità, di facile lettura grazie ai numerosi accidi-



menti talvolta un po’ comici che sono capitati nella vita della protagonista. Lorena, infatti, sin da piccola ha lottato contro il pregiudizio per affrancarsi in una società che nel passato considerava le persone disabili limitate. Superando i timori della gente che le era a fianco e con tenacia e caparbità, è riuscita ad affrontare il mondo, cercando di stimolare un cambio di mentalità. Il racconto che Lorena e Salvatore ci hanno donato ha fatto emergere il carattere di una donna che ha raggiunto una maturazione umana e spirituale grazie ad una forte fede in Dio, riscoperta e alimentata dall’incontro con il carisma di Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari (Opera di Maria). Sin da piccola, infatti, Lorena è stata accompagnata a credere che ciò che contava non era ciò che non poteva fare, bensì ciò che poteva fare: amare e farsi amare. Non meno importante è stata la testimonianza di coppia e di famiglia che Lorena e Salvatore, che vivono principalmente ad Alcamo, in Sicilia, paese di origine di Salvatore, ci hanno dato. In merito al contenuto del libro non vogliamo rivelare i particolari, per invitarvi a leggerlo e farvi anche due risate. I proventi sono destinati all’Associazione We World Onlus che si occupa di raccogliere fondi per l’infanzia del terzo mondo.

dolorosa, che ha prodotto innumerevoli lutti e sofferenze e ci ha costretti a domandarci che cosa sia davvero essenziale nella vita, compresa la vita di fede, rende ancora più urgente un cammino sinodale che prenda avvio da un ascolto, paziente e capillare, di tutte le componenti del “Popolo santo e fedele di Dio”. [...] Il biennio iniziale (2021-2023) sarà quindi completamente dedicato alla consultazione di tutti coloro che vorranno partecipare: alle celebrazioni, alla preghiera, ai dialoghi, ai confronti, agli scambi di esperienze e ai dibattiti. Più che attendersi ricette efficaci o miracoli dal documento sinodale finale, che pure si auspica concreto e coraggioso, siamo certi che sarà questo stesso percorso di ascolto del Signore e dei fratelli a farci sperimentare la bellezza dell’incontro e del cammino, la bellezza della Chiesa. [...] Prima ancora dei documenti, sarà questa stessa esperienza di “cammino” a farci crescere nella “sinodalità”, a farci vivere cioè una forma più bella e

autentica di Chiesa. Ci sarà tempo, in una fase successiva, per ritornare sulle narrazioni ed esperienze raccolte, riflettervi insieme anche con l’aiuto degli esperti, e giungere nel 2025 ad alcune decisioni finali, che dovranno avere il coraggio della “profezia”: consegneremo poi al Santo Padre, a cui è affidato il compito del discernimento finale, i nostri sogni e i nostri impegni. [...] Vivremo così un decennio (2021-30) che vorrebbe essere interamente sinodale.[...]Non sappiamo dove ci condurrà questo cammino sinodale: “Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito”. Sappiamo però quanto ci basta per partire: se ci lasceremo condurre umilmente dal Signore risorto, a poco a poco rinunceremo alle nostre singole vedute e rivendicazioni e convergeremo verso “ciò che lo Spirito dice alle Chiese”.

AGENDA DELLA SETTIMANA DAL 18 AL 24 OTTOBRE 2021

| | |
|-------------------|--|
| LUN 18 | ⇒ Ore 21:30 - chiesa di S. Maria: preghiera di ADORAZIONE EUCARISTICA animata dal <i>RnS</i> e aperta a tutti |
| MAR 19 | ⇒ Ore 21:30 - chiesa di S. Serafino: preghiera del S. Rosario |
| MER 20 | ⇒ Ore 21:30 - chiesa di S. Maria: incontro di preghiera del "Cenacolo Mariano" |
| VEN 22 | ⇒ Ore 15 - locali di San Liborio: Inizio del catechismo per i bambini di Secondo Anno (V elementare) in preparazione alla 1 ^a Comunione |
| SAB 23 | ⇒ Ore 10 - locali della Pievania : Inizio del catechismo per i bambini di Secondo Anno (V elementare) in preparazione alla 1 ^a Comunione ⇒ Ore 15 - locali di Santa Maria : Inizio del catechismo per i bambini di Secondo Anno (V elementare) in preparazione alla 1 ^a Comunione |

CATECHISMO PER I BAMBINI DI PRIMO ANNO IN PREPARAZIONE ALLA 1^A COMUNIONE

Inizio: - venerdì 29 ottobre, ore 15 a S. Liborio - sabato 30 ottobre, ore 10 in Pievania - sabato 30 ottobre, ore 15 a S. Maria – Attenzione: riunione per tutti i genitori mercoledì 27, ore 21:15 in chiesa a S. Maria



Riaperta
la chiesa di
S. Francesco

⇒ € 48.700
raccolti ad oggi,
pari all' 81 %
dell'obiettivo



Si può contribuire per la chiesa di San Francesco
tramite bonifico intestato a:
Parrocchia SS. Salvatore
IBAN: IT 22Q 06150 69550 CC0081002485

RINATA IN CRISTO

Emily Sufferini
Dea Cotofana
Giovanni Brian Canotto

RIPOSANO IN CRISTO

Alfredo Tarquini, Dario Can-
nella, Giuseppe Vagni, Gio-
vanna Fedeli, Adriano Cro-
cetti, Giuseppe Fratini



I lavori per la
chiesa di
S. Francesco
hanno ricevuto
€60mila
dall'8xmille

8x
mille
CHIESA CATTOLICA

Visita dal tuo
smartphone,
tablet o pc, il sito
veregraup.org



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392
Vice-Parroco: Don Camille Nimubona - 393 3561967
Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804
Collaboratore: Don Arthur - 327 5835163

Abitazione e uffici
Corso Matteotti,1
63812 Montegranaro (FM)
0734 88218

